

ALLEGATO N. 6 DELIBERA C.C.

N. 31 DEL 29-11-04

**COMUNE DI CASATENOVO
PROVINCIA DI LECCO**

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE MENSA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA**

Nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio è istituita nel Comune di Casatenovo la Commissione mensa per la refezione scolastica.

Compito della Commissione Mensa è quello di affrontare i problemi riguardanti la gestione del servizio, con il coinvolgimento delle diverse componenti interessate, secondo le vigenti disposizioni contenute nelle 2 LINEE GUIDA DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA" approvato con decreto della Direzione Generale della Sanità 1/8/2002 n. 14833)

ART. 1 – FINALITA'

La Commissione mensa esercita nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale:

- Un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che alla stessa perverranno
- Un ruolo di monitoraggio e valutazione secondo quanto previsto dall'art. 5 (art. 4 a seguito rinumerazione articoli)
- Un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio
- Un ruolo propositivo per quanto riguarda iniziative di educazione ad una corretta alimentazione

ART. 2 – COMPOSIZIONE

La Commissione mensa risulta così composta:

- N. rappresentanti del corpo docente (1 per plesso scolastico) nominati dai rispettivi organi collegiali
- N. rappresentanti di genitori (2 per plesso scolastico) nominati dai rispettivi organi collegiali

- Il Dipendente comunale Responsabile Settore Servizi alla persona o suo delegato.

La Commissione elegge il suo presidente che ha potere di decidere in caso parità durante le votazioni.

La Commissione mensa ha facoltà di convocare rappresentanti dell'Amministrazione e/o rappresentanti dell'ASL per interloquire su specifiche problematiche o esperti nel settore dell'alimentazione.

La Giunta municipale provvede con atto deliberativo e dopo le designazioni da parte di chi spetta alla nomina della Commissione.

La Commissione Mensa rimane in carica per due anni scolastici. Eventuali sostituzioni dovranno essere comunicate dai Dirigenti Scolastici all'Ufficio Istruzione entro il mese successivo alla chiusura dell'anno scolastico.

Annualmente i dirigenti scolastici comunicano eventuali variazioni nelle nomine delle componenti docenti e genitori.

Alle relative surroghe provvederà la Giunta Municipale.

L'attività di coloro che sono chiamati a far parte della commissione non conferisce diritto ad alcuna retribuzione.

ART. 3 – CONVOCAZIONI

La convocazione della Commissione spetta al Presidente.

La Commissione è convocata almeno due volte l'anno, rispettivamente all'inizio e a metà dell'anno scolastico con avviso di convocazione corredato dell'ordine del giorno riportante gli argomenti da trattare, che dovrà pervenire a ciascun componente almeno cinque giorni prima della data fissata.

Potrà inoltre, essere convocata e con preavviso di soli tre giorni per richiesta motivata di un terzo dei suoi componenti; per problemi aventi carattere contingente e di urgenza il Presidente potrà convocare la Commissione lasciando 24 ore libere.

Le sedute della Commissione sono valide solo in presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

L'Assemblea decide con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti.

Il diritto di voto compete solo ai componenti di cui all'art. 1.

ART. 4 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La Commissione Mensa svolge i compiti previsti dalla direttiva della regione Lombardia in materia di refezione scolastica e segnatamente alle funzioni di sorveglianza circa la quantità e gradevolezza

delle pietanze, verifica la corretta attuazione delle specifiche clausole contrattuali in collaborazione con i competenti servizi di sorveglianza dell'ASL e gli uffici comunali preposti.

Periodicamente redige una relazione sul servizio erogato che invia all'Assessore all'Istruzione.

Ha potere consultivo sulla stesura del capitolato d'appalto per la parte relativa al rispetto della legislazione sanitaria in materia alimentare.

In collaborazione con l'autorità scolastica, promuove iniziative di educazione alimentare nei confronti delle diverse componenti della comunità scolastica e a tal fine è titolata a richiedere finanziamenti all'amministrazione comunale.

E' facoltà dei componenti acquisire materiali o atti per lo sviluppo delle proprie funzioni ed effettuare sopralluoghi nei refettori, nel rispetto delle vigenti disposizioni.

L'attività ispettiva può essere svolta autonomamente all'interno di ogni singolo plesso scolastico da parte dei componenti della Commissione rappresentanti il plesso medesimo, purché sia concordata con il dirigente scolastico.

Durante i sopralluoghi non potranno essere rilevate contestazioni direttamente al personale di distribuzione in servizio.

Di ciascun sopralluogo effettuato è redatta una scheda di valutazione che dovrà essere controfirmata da chi esegue il sopralluogo. Le schede di valutazione dovranno essere inviate anche all'Ufficio Istruzione.

Le schede potranno essere oggetto di discussione durante la successiva seduta della Commissione.

ART. 5 – RAPPORTO CON GLI ENTI

Le funzioni del segretario della Commissione sono svolte da un componente incaricato dal Presidente.

Il segretario redige il verbale delle sedute e ne cura la trasmissione, in copie firmate dal Presidente, alla Commissione Servizi alla Persona in aggiunta all'Ufficio Istruzione o altri Uffici interessati e alla Ditta appaltatrice del servizio.